

Gli ex Bernardini e Janich all'Olimpico

Lazio-Bologna

A Milano

Campari sconfitto da Garcia

Al romano Spina il torneo dei piuma
Fischi per i cattivi arbitraggi



CAMPARI ha dovuto arrendersi contro il cubano Garcia.

MILANO, 10. Campari è stato battuto ai punti dal cubano Angel Garcia nel match della riunione che ha avuto stasera il debutto della nuova organizzazione "B.C." (alla presenza di circa 4.500 spettatori). Per il romano Campari il match con Garcia è stato praticamente un calvario: una lezione di boxe.

Il cubano di colore lo ha incalzato per dieci riprese e, con una guardia frontale e di un sinistro d'acchito, lo ha ripetutamente colpito. A Campari non rimasto altro, per contrastare la sua superiorità, che fare qualche pugno d'incontro per la maggior parte in schivata da Garcia o cercare di fare dell'ostacolo. Ed è stato appunto per ostacolo che Campari, a una ripresa è stato ammonito. Si è trattato praticamente di un incontro fra un pugile - Garcia - ed un tale avrebbe sempre voluto essere.

Il programma era iniziato all'insegna del cattivo arbitraggio con il combattimento fra i medi Giovanni Casco e Benito Tari. Quest'ultimo, più dotato (potente e fisico, anche se lento e troppo dedicato alla ricerca del colpo risolutore) avrebbe senz'altro vinto il match contro l'avversario più mobile e migliore incassatore, ma è scortato e meno preciso, se l'arbitro Ajello non gli avesse negato il successo.

Nel secondo combattimento si è svolta la finale del neo fra i piuma indetto dalla Federazione tra il romano Roberto Spina e il vogherese Carlo Leggenda. La lotta è andata meritatamente al primo, che, più mobile e vitale, ha messo a segno un maggior numero di colpi, mettendo buone schivate e maggior precisione. Leggenda, dal canto suo, non è riuscito a neutralizzare l'iniziativa di Spina ed è stato visibilmente scosso quest'ultimo alla seconda e alla sesta ripresa. Anche questo match ha sollevato le ire del pubblico per il cattivo arbitraggio: il signor Bisi è stato letteralmente "sottorato" da bottigliette, monetine, giornali, mozziconi di sigarette e altri oggetti lanciati sul ring nel corso della terza e quarta ripresa dagli spettatori per i suoi insulsi hiami nei confronti di Spina.

Nel terzo combattimento della serata Michelon, lento e goffo, ma più potente, preciso e fresco ha battuto il suo ex limite Rossi, quasi quarantenne, ingrassato, e più pugno, più vario ma troppo vecchio per opporgli resistenza e per di più poco allenato. Il combattimento è svolto con fasi alterne e per nulla efficaci e si è concluso per un fortuito colpo al fegato che ha indotto l'asi ad abbandonare.

L'ultimo match ha visto la vittoria ai punti di Miranda, al suo esordio in Europa, ai danni di un Navarro redde dimostratosi discreto incassatore e nulla più. Si è trattato praticamente di un incontro fra uno stilista e un rozzo - Paredes - che non poteva avere altra conclusione.

Il dettaglio tecnico

PESI MEDI: Capasso di Caserta (kg. 72.100) batte Tari (kg. 72.400) ai punti in 6 riprese.
PESI PIUMA (finale del torneo organizzato dalla FPI): Ana di Roma (kg. 56) batte Leggenda di Voghera (kg. 56.100) ai punti in 6 riprese.
PESI MEDIUMASSIMI: Michelon di Alessandria (kg. 60) batte Rossi di Pordenone (kg. 76.400) per abbandono alla quinta ripresa.
PESI WELTER JUNIOR: Angel - Robinson - Garcia di Cuba (kg. 62.200) batte Campari di Pavia (kg. 61.100) ai punti in 10 riprese.
PESI WELTERS: Oscar Miranda di San Juan (kg. 60) batte Navarro Paredes di Barcellona (kg. 67.900) ai punti in 10 riprese.

match clou

Solo in apparenza più facili i compiti del Milan, dell'Inter e della Juve - Fiorentina-Bari e Catania-Roma derby del centrosud

In apparenza la domenica calcistica si presenta assai dura per il Bologna: lo hanno riconosciuto gli stessi bolognesi al loro arrivo a Roma ove domani saranno impegnati con il Lazio in una delle partite più importanti del programma nel turno di campionato.

Lo ha detto Bernardini, l'indimenticato idolo della tifoseria laziale, confessando che si accontenterebbe di un pareggio e spiegando in modo circostanziato le ragioni del suo pronostico.

Janich cioè ha ricordato la solidità della difesa laziale (che finora ha incassato solo dieci goal), ha messo in preventivo un particolare accanimento da parte dei biancoazzurri (essendo questi reduci da ben quattro sconfitte consecutive), ed infine ha sottolineato le conseguenze delle probabili assenze di Pagnani e Nelsa nelle file rossoblù (ma almeno uno dei due dovrebbe essere recuperato).

Ciò però non vuol dire che il Bologna rinuncerà a tentare il tutto per tutto: e soprattutto non significa che la partita di Roma gli farà necessariamente perdere terreno in classifica (anche se l'ipotesi del pareggio). Infatti solo in apparenza sono più facili i compiti del Milan dell'Inter e della Juventus, rispettivamente opposti alla Spal (a San Siro), all'Atalanta (a Bergamo) e al Genoa (a Torino).

In realtà Spal, Atalanta e Genoa sono essi ben duri in questa partita: ancora potrebbe diventare se le tre grandi non gireranno a dovere. Il dubbio su questo punto è del tutto legittimo e soprattutto è delle ultime prestazioni di Milan, Inter e Juve (peraltro abbastanza deludenti quelle delle ultime due), quanto in base a certi criteri di crisi ritenuti in seno alle tre società. Ci spieghiamo meglio.

La situazione dell'Inter è nota: Herrera pare abbia fatto il suo tempo ormai e sempre più insistente si parla di un suo smistamento alla Roma previa sostituzione con Balmagna (lo spagnolo che era stato ingaggiato per ora si è ritirato, rossa prima di Mirò) nonché dell'arrivo di Adhemir. Logico quindi che tra i nero azzurri si sia registrato ultimamente un certo rallentamento nella disciplina insieme ad un malcontento sempre più diffuso tra gli esclusi: fattori forieri di gravi conseguenze in una squadra che si regge solitamente sulla «carica psicologica» e che è priva di un suo gioco organico.

Della Juve si è già parlato diffusamente dopo la sconfitta di Catania: per ora si attende di sapere che Monzeglio (sempre irritato per la mancanza di una smentita ufficiale alle «fedi» sulla prossima venuta di Nestor Rossi) ha deciso di schierare contro il Genoa Da Costa al posto di Nenè e Anzolin al posto di Maitret (uscendo infortunato dal campo). Inoltre pare che altre polemiche siano state accese dalle già iniziate trattative per il passaggio di Cristiano e l'uscita di Vito Taccone (polemiche) che i due non possono giocare insieme) in cambio magari di Altafini.

Infine eccoci al Milan. E di poche ore fa la notizia della multa comminata a Mora per una scappatella nella notte di Capodanno: sulla scia di questa multa poi sono giunte altre notizie allarmanti dal campo nero. Si parla di malcontento

dei giocatori, di crisi finanziaria della società (a causa del costo eccessivo di Milanello), di rapporti tesi tra i dirigenti (ed in particolare tra il presidente Riva ed il vice Spadacini).

La situazione come si vede non è affatto rosea; e la conferma della sua gravità viene dall'improvviso arrivo a Milano di Viani (che ha abbandonato il ritiro di Nervosa della Battaglia contravvenendo alle raccomandazioni dei medici). Staremo a vedere come finirà: certo è che almeno per ora la situazione resta più che mai favorevole al Bologna anche perché è l'unica delle «grandi» a non avere impegni extra campionato (è necessario ricordarlo ora che Inter, Juve e Milan si preparano alle prossime fatiche di Coppa).

Breve occhiata ora al resto del programma ove figurano partite di un certo interesse come Fiorentina-Bari e Catania-Roma (derby del centrosud). Sampdoria-Torino completa il quadrangolo tra squadre torinesi e genovesi. Lanerossi-Mantova andrà alle prese due provinciali con parecchi problemi ed infine Messina-Modena costituisce un po' l'ultima carta dei siciliani (ma quanto alle volte già si è parlato di ultima carta a proposito del Messina?).

Roberto Frosi

FINALMENTE LA NEVE!



IGLS - Alcuni soldati portano un bioco di ghiaccio che servirà a terminare la pista di Bob Igls, nella vicinanza di Innsbruck, dove si svolgeranno le prossime olimpiadi della neve che si apriranno il 29 gennaio. (Telefoto all'Unità)

Il lavoro dei soldati continua sulle piste

Varata la squadra austriaca - Zimmermann ha vinto a Wegen

Nostro servizio
INNSBRUCK, 10. A Innsbruck è caduta la prima neve dopo un mese e mezzo, ed altra neve è prevista per i prossimi giorni, alimentando così la speranza che le Olimpiadi invernali potranno svolgersi regolarmente.

Si è trattato, almeno per ora, di una nevicata leggera. Dieci centimetri di neve sono caduti durante la notte nelle zone adiacenti dove si svolgeranno le gare sciistiche alpine e nor-

diche a partire dal 29 gennaio. Dopo qualche ora ha smesso di nevicare, sebbene i risultati che la neve continua a cadere in altre parti dell'Austria.

Gli organizzatori delle Olimpiadi proseguono comunque nella preparazione di misure di emergenza per quanto concerne i percorsi per la discesa libera dello slalom gigante e dello slalom nella valle del Lienz a sud di Innsbruck e lungo il percorso destinato alla gara di fondo a Seefeld.

Intanto continuano ad arrivare notizie sulla partecipazione del concorrente ai mondiali, Egon Zimmermann, Karl Schranz, Gerhard Nennin, in campo maschile e Edith Zimmermann, Traudl Hecher e Christl Haas in campo femminile prenderanno parte a tutte e tre le discipline alpine (slalom speciale, slalom gigante e slalom) delle Olimpiadi di Innsbruck mentre per la discesa il quarto partito delle due formazioni sarà designato in base ai risultati delle prossime gare internazionali.

L'Austria come tutte le grandi nazioni può schierare quattro concorrenti in ognuna delle tre discipline alpine maschili e femminili ai giochi olimpici invernali.

Secondo le previsioni dei tecnici gli austriaci sono tra i maggiori favoriti. Non per merito proprio l'austriaco Egon Zimmermann ha vinto oggi lo slalom gigante delle gare internazionali del Laubhorn (a Wegen in Svizzera) davanti al connazionale Karl Schranz ed al francese Michel Arpin.

Ecco la classifica: 1) Egon Zimmermann (Austria) 1'29"20; 2) Michel Arpin (Francia) 1'29"40; 3) Billy Kidd (USA) 1'29"78; 4) Bud Werner (USA) 1'29"84; 5) Jimmy Heuga (USA) 1'29"84; 6) Martin Burger (Austria) 1'29"97; 7) Billy Kidd (USA) 1'29"97; 8) Bud Werner (USA) 1'30"00; 9) Jimmy Heuga (USA) 1'30"00; 10) Martin Burger (Austria) 1'30"00.

Come si vede in questa classifica dello sci figurano ben quattro austriaci tra i primi dieci e tutto dire! Da aggiungere a titolo di curiosità che le gare sono state a lungo in forse: ieri era caduta la neve determinando il pericolo della cancellazione delle gare ed oggi discesa una fitta colta di nebbia sul teatro delle gare. Ma poi si sono svolte regolarmente.

Hans Benedict
Ciclocross
Domani il nono G.P. «Fagioli»
Domani mattina a Primavalle la A.S. Monti organizza il IX G.P. «Mobilificio Fagioli», gara di ciclocross a cui prenderanno parte i migliori ciclocrossisti del Lazio e della Campania. La corsa si presenta piuttosto interessante per la folla partecipante e per la varietà del tracciato. La partenza verrà data alle ore 10 dal mobilificio Fagioli. Ecco il percorso: via Girolamo Chinnucci, via Andrea Barbazza attraversando dei prati e del bosco, via di Torre Vecchia, via Girolamo Chinnucci. Il tracciato sarà ripetuto cinque volte per complessivi km. 23. Alla competizione sono ammessi i dilettanti di prima e seconda categoria e gli allievi dell'UVI e degli Enti.

Adorni e Taccone al Giro di Sardegna



BOLOGNA, 10. Il programma della «Salvarani» per la prossima stagione ciclistica è stato illustrato oggi alla stampa dal presidente del gruppo Renzo Salvarani e dal direttore sportivo Luciano Pezzi. Erano presenti anche alcuni componenti della squadra e precisamente Baldini, Fambianco, Minieri, Franchi e Mazzacurati assieme a Vito Taccone in procinto di passare alla compagine parmensi.

La squadra, che ha in forza Adorni, Assirelli, Babini, Baldini, Fantinato, Franchi, Longo, Magnani, Mazzacurati, Minieri, Pambianco, Piancastelli, Scandelli, parteciperà a tutte le classiche italiane e straniere oltre che ai giri di Italia e di Francia. La formazione verrà decisa di volta in volta secondo le caratteristiche della gara.

Il programma è intensissimo. Pezzi lo ha riconosciuto, ma con tutti gli elementi di cui dispone la «Salvarani» ritiene di poter mantenere fede a quanto stabilito. «Anche i preparati» ha detto Pezzi «sono in numero sufficiente per dare la possibilità alla squadra di essere presente a tutte le corse in programma. Cominceremo subito il 1. marzo con il giro di Sardegna. A questa competizione saranno presenti Adorni, Baldini, Taccone e tre altri da designare. Per la preparazione la comitiva si trasferirà il 15 prossimo a Pietra Ligure dove rimarrà fino alla prima gara».

Nella foto: TACCONO

Presentato ieri Questo il baby-Tour

Nostro servizio
PARIGI, 10. Gli organizzatori del quarto Tour dell'Avvenire («L'Equipe» e «Le Parisien Libéré») hanno reso note le caratteristiche della massima corsa a tappe per dilettanti. Il baby Tour del '64 misurerà km. 2.017 (come nel 1963), si svolgerà dall'1 al 14 luglio con un giorno di riposo a Hossegor dopo una settimana di corsa e si articolerà in 13 tappe: dodici in linea (due delle quali comuni con il Tour de France per professionisti, da Montpellier a Perpignano e da Bordeaux a Brive) ed una (la quinta) a cronometro, tra Tarascon sur Ariège e Foix (km. 36).

Il percorso seguirà praticamente quello del Tour de France anche se con minori difficoltà. Un solo massiccio montagnoso, i Pirinei, verrà affrontato, ma nel massiccio centrale le asperità non saranno da sottovalutare poiché se i corridori non dovranno nel finale della tappa di Clermont Ferrand scalare il Puy de Dome avranno comunque sul percorso la difficile salita della Baraque. Ci sarà una grande tappa di montagna (l'ottava tra Bagnères de Bigorre e Pau), una tappa che comprende la scalata dell'Aubisque e del Tourmalet. Tutto lascia credere, a giudicare da quanto accaduto nel 1963, che essa darà un colpo di assetto alla classifica. Oltre ai classici colli pirineici vi sarà anche una temibile scalata in Andorra.

La partecipazione sarà identica al Tour dell'Avvenire degli anni scorsi nel senso che gli organizzatori prevedono la partecipazione di 16 squadre composte di otto uomini ciascuna. Le rappresentative saranno in linea generale le stesse, ma non è escluso che vi siano una o anche due squadre nuove.

Due le innovazioni sul piano tecnico: una classifica a punti verrà aggiunta alle classifiche attuali; in due occasioni inoltre il Tour de France precederà il Tour dell'Avvenire. Ciò accadrà il primo luglio ad Antibes e il 14 luglio ad Orleans.

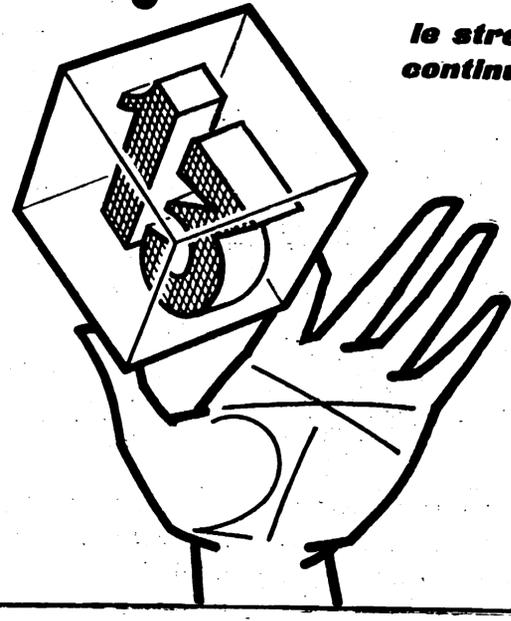
Ecco l'elenco delle tappe:

- 1 luglio: Antibes-Toulon, km. 162;
- 2 luglio: Montoli-Montpellier, km. 230;
- 3 luglio: Montpellier-Perpignano, km. 174;
- 4 luglio: Thuir-Andorra, km. 145;
- 5 luglio: Tarascon sur Ariège-Foix, km. 36, a cronometro;
- 6 luglio: Foix-Tolosa, km. 136;
- 7 luglio: Saint Girons-Luchon, km. 100;
- 8 luglio: Bagnères de Bigorre-Pau, km. 151;
- 9 luglio: riposo a Hossegor;
- 10 luglio: Hossegor-Bordeaux, km. 169;
- 11 luglio: Bordeaux-Brive, km. 213;
- 12 luglio: Mauriac-Clermont Ferrand, km. 136;
- 13 luglio: Montcuq-Orleans, km. 207;
- 14 luglio: Orleans-Parigi, km. 147.

w. h.

Totocalcio

le strenne continuano



totocalcio

Atalanta-Inter	1 x 2
Catania-Roma	1 x 2
Fiorentina-Bari	1
Juventus-Genoa	1 x
Lanerossi-Mantova	1 x
Lazio-Bologna	1
Messina-Modena	1 2
Milan-Spal	1
Sampdoria-Torino	1 x
Cosenza-Varese	1
Foggia-Alessandria	1
Napoli-Catanzaro	1
Rapallo-Lucchese	2

totip

I corsa:	1 1
II corsa:	1 1
III corsa:	1 1
IV corsa:	1 1 x
V corsa:	2 1 x
VI corsa:	1 2
VII corsa:	2 1